

Perrone Raffaele



Da: lucchiniasecologia@pec.lucchini.com
Inviato: giovedì 14 novembre 2013 15.36
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: Fwd: Lucchini spa in A.S. DEC-MIN 127/13 Prescrizione 18a del PIC_Progetto soluzioni tecniche colaggio ghisa
Allegati: ECO_2013_245_I_AIA_Ottemperanza Prescrizione 18 lettera.pdf; NTTH 1490(13) Progetto colaggio ghisa (prescr 18a) rev1.pdf; Mandato pagamento Prescrizione 18.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0026273 del 15/11/2013

----- Messaggio Originale -----

Da:
lucchiniasecologia@pec.lucchini.com

A:
aia@pec.minambiente.it, dva-IV@minambiente.it

Cc:
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Inviato:
Thu, 14 Nov 2013 14:34:07 +0100

Oggetto:
Lucchini spa in A.S. DEC-MIN 127/13 Prescrizione 18a del PIC_Progetto soluzioni tecniche colaggio ghisa

Prot ECO 245/13<?xml:namespace prefix = o ns = "urn:schemas-microsoft-com:office:office" />

Si trasmette, in allegato la documentazione relativa all'ottemperanza della prescrizione in oggetto

Cordiali saluti

A. Guglielmini

Referente del Gestore



LUCCHINI

Spett.le Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione IV - Rischio Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
aia@pec.minambiente.it
dva-IV@minambiente.it

e p.c. Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Prot. ECO/245/13

Piombino, 13.11.2013

Oggetto: Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - Stabilimento siderurgico di Piombino (LI) - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. DEC-MIN-0000127 del 18 aprile 2013. Prescrizione art. 1 comma 9 del citato decreto concernente la prescrizione n. 18 lettera a) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC): Progetto recante soluzioni tecniche atte a risolvere il problema del colaggio della ghisa nei cosiddetti "campini di emergenza".

In ottemperanza alla prescrizione art. 1 comma 9 del decreto DEC-MIN-0000127 del 18 aprile 2013 di cui all'oggetto (avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 111 di martedì 14 maggio 2013):

“Si prescrive che il Gestore presenti, in conformità al paragrafo 9.4 “Ciclo produttivo-altoforno” (prescrizione n. 18) del parere istruttorio conclusivo entro 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 7, comma 5, del presente decreto, all’autorità competente e a ISPRA, un progetto, corredato da cronoprogramma, recante le soluzioni tecniche atte a risolvere il problema del colaggio della ghisa, in fase sia di emergenza sia di fermata programmata, nei cosiddetti “campini di emergenza”. Tale cronoprogramma dovrà prevedere una durata massima delle attività di 12 mesi, da sottoporre alla valutazione dell’Autorità Competente.”

Lucchini S.p.A.
in Amministrazione Straordinaria
Sede Legale

C.S. Euro 12.501.879,00 - i.v.
C.F. e P.IVA 01730680152
R.E.A. di Livorno N. 134643
Largo Caduti sul Lavoro, 21
57025 Piombino (LI) - Italia

Uffici:

Via Oberdan, 5
25128 Brescia - Italia
Tel. +39-030-39921
Fax +39-030-3992709

B.U. Piombino:

Stab. Piombino e Sede Amministrativa
Largo Caduti sul Lavoro, 21
57025 Piombino (LI)
Tel. +39-0565-64111
Fax +39-0565-36514

B. L. Vertek

Via Torino, 19
10055 Condove (TO)
Tel. +39-011-9638111
Fax + 39-011-9643303

B. L. Trieste

Via di Servola, 1
34145 Trieste
Tel. +39-040-89891
Fax + 39-040-8989401

Stab. Lecco


Via Arlenico, 22
23900 Lecco
Tel. +39-0341-278611
Fax +39-0341-284742

con la presente la società Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria riscontra quanto di cui richiesto dalla prescrizione. Il tutto è da intendersi quale studio subordinato all'effettiva prosecuzione dell'attività in questione sul sito produttivo, nelle more che a seguito dell'approvazione intervenuta con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 06.11.2013 venga data attuazione al Programma predisposto dal Commissario Straordinario nominato nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria attivata dal MSE con decreto del 21.12.2012.

Si allega copia del mandato di pagamento della tariffa ai sensi del Decreto del 24 aprile 2008.

Distinti saluti

Lucchini S.p.A.
in Amministrazione Straordinaria
Il Gestore



Allegato 1 – Relazione “Autorizzazione Integrata Ambientale – Prot. DEC-MIN-0000127 del 18.04.2013 – Prescrizione n. 18 a) del PIC – Soluzioni tecniche per il colaggio della ghisa nei campini.”

Allegato 2 - Copia del mandato di pagamento tariffa

LUCCHINI S.p.A.

in amministrazione straordinaria

Stabilimento di Piombino



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROT. DEC-MIN-0000127 DEL 18.04.2013

PRESCRIZIONE N. 18 A) DEL PIC

SOLUZIONI TECNICHE PER IL COLAGGIO DELLA GHISA NEI CAMPINI

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	4
3	SOLUZIONI TECNICHE PER EVITARE IL COLAGGIO GHISA NEI “CAMPINI”	5
3.1	Identificazione delle soluzioni tecniche.....	5
3.2	Macchina a colare (MAC).....	5
3.3	Interventi di adeguamento	5
4	CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	7

1 PREMESSA

In data 14/05/2013, sul n. 111 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto rilascio dell'AIA per l'esercizio dello stabilimento di Piombino della LUCCHINI S.p.A., effettuato con Decreto MATTM prot. DVA_DEC-2013-0000127 del 18/04/2013 recante "Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società Lucchini S.p.A. ubicato nel Comune di Piombino".

L'articolo 1 comma 9 del Decreto di AIA prescrive quanto segue:

9. Si prescrive che il Gestore presenti, in conformità al paragrafo 9.4 "Ciclo produttivo-altoforno" (prescrizione n. 18) del parere istruttorio conclusivo entro 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7, comma 5, del presente decreto, all'autorità competente e a ISPRA, un progetto, corredato da cronoprogramma, recante le soluzioni tecniche atte a risolvere il problema del colaggio della ghisa, in fase sia di emergenza sia di fermata programmata, nei cosiddetti "campini di emergenza". Tale cronoprogramma dovrà prevedere una durata massima delle attività di 12 mesi, da sottoporre alla valutazione dell'Autorità Competente.

La prescrizione n. 18 a) riportata a pagina 232 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all'Autorizzazione prevede:

18. L'altoforno deve essere esercito in modo da evitare e ridurre quanto più possibile i fenomeni di inquinamento; a tal fine, in particolare:

a) entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'AIA il Gestore deve presentare all'Autorità Competente un Progetto recante le soluzioni tecniche atte a risolvere il problema del colaggio della ghisa, in fase sia di emergenza sia di fermata programmata, nei cosiddetti "campini di emergenza". Il Progetto sarà sottoposto a valutazione da parte dell'Autorità Competente che detterà i tempi e le modalità di attuazione con eventuali prescrizioni. La realizzazione del predetto Progetto non potrà comunque superare i successivi 12 mesi dalla sua approvazione,

A fronte di tale prescrizione, nella presente relazione sono stati identificati e valutati i possibili scenari per la soluzione del colaggio della ghisa nei "campini di emergenza". In particolare, viene valutata la possibilità di adattare a scopo di "emergenza" un precedente impianto (Macchina a colare) che in fase di esercizio aveva evidenziato problematiche di natura "industriale" come impianto operativo nell'ambito del ciclo produttivo e pertanto messo fuori servizio.

Di seguito viene descritto lo stato di fatto attuale, l'identificazione delle soluzioni tecniche, l'individuazione degli interventi ed il relativo cronoprogramma.

2 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

In condizioni di emergenza o di fermata programmata, per le quali l'acciaieria non è in grado di ricevere la ghisa prodotta dall'altoforno, o in concomitanza della prima fase di ripartenza altoforno, durante la quale la ghisa prodotta non ha caratteristiche chimico-fisiche idonee al trattamento in convertitore, il colaggio della ghisa viene effettuato nei cosiddetti "campini di emergenza".

Con disposizione di servizio n. 8 del 10/06/2013, il Gestore in ottemperanza alla prescrizione n. 18 b) ha disposto "la riduzione al minimo del colaggio della ghisa ai campini", richiedendo "di non versare la ghisa liquida ai campini in nessuna situazione, ad eccezione dei casi che mettono a rischio la salvaguardia degli impianti e/o l'incolumità delle persone". Nella stessa disposizione di servizio è stato richiesto, ad ogni versamento di ghisa ai campini, di registrare gli eventi e la quantità stimata, con comunicazione immediata all'area Ecologia.

Il consuntivo mensile di ghisa colato in campini, nel periodo successivo alla citata disposizione di servizio, è riportato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: Colaggio ghisa in campini nel periodo giugno – ottobre 2013.

Mese e anno di riferimento	Numero siluri / Note
Giugno 2013	2
Luglio 2013	23 (1)
Agosto 2013	11 (2)
Settembre 2013	1
Ottobre 2013	35 (3)

Note:

- (1): Gestione fermata programmata altoforno (2÷8/7), problemi ricezione acciaieria (17/7)
- (2): Problemi marcia acciaieria (10/8), gestione fermata programmata altoforno (27/8)
- (3): Ripartenza altoforno dopo fermata (1÷2/10), sciopero acciaieria (3/10), problemi ricezione acciaieria (4/10, 8/10), fermate per manutenzione (7/10, 17/10, 22/10, 24/10).

3 SOLUZIONI TECNICHE PER EVITARE IL COLAGGIO GHISA NEI “CAMPINI”

3.1 Identificazione delle soluzioni tecniche

Nelle LG recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3, comma 2 del decreto legislativo 372/99 – Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC 2.2 “Impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 ton/ora”, alla sezione 4 “Colaggio ghisa e loppa”, pag. 90, riportano: *“in caso di necessità e/o per sopperire ad eventuali scompensi tra la produzione dell'altoforno e quella dell'acciaieria, la ghisa contenuta nei carri siluro può essere sottoposta a trattamento di solidificazione (granulazione, produzione di pani di ghisa o colaggio in campo di emergenza”*.

Le tecniche di solidificazione della ghisa previste dalla pratica industriale, sono quindi rappresentate da:

1. Granulazione in vasca con spruzzo di acqua,
2. Produzione di pani di ghisa mediante macchina a colare,
3. Colaggio in campo di emergenza (cosiddetto “campino”), con raffreddamento in aria, utilizzato in casi eccezionali.

Premesso che allo stato attuale la soluzione adottata nello stabilimento è quella di cui al punto 3 il presente studio prende in considerazione l'ipotesi di adottare a scopo di emergenza la “Macchina a colare” rilevatasi non idonea a fini produttivi ordinari.

3.2 Macchina a colare (MAC)

L'impianto in questione, collocato tra l'Altoforno ed il RED IRON, è stato costruito nel 1998 da SMS DEMAG, è fuori servizio dal 2005. Tale circostanza è stata comunicata anche nel corso dell'Istruttoria per il rilascio dell'AIA (voce 27 “Ulteriori informazioni e documentazione integrativa per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Impianto”), documentazione consegnata nel corso della riunione con Il Gruppo Istruttore del 22/07/2010.

La descrizione dell'impianto, avente capacità produttiva di 200.000 ton/anno di pani di ghisa, è stata trasmessa nel corso dell'istruttoria di rilascio dell'AIA, con nota prot. ECO/060/07 del 06/03/2007 (cfr. Allegato B18, capitolo 6) ed è sintetizzata nel paragrafo §4.1.5 “Macchina a colare (attività tecnicamente connessa MAC)” del PIC allegato al Decreto Prot. DEC-MIN-0000127 del 18/04/2013.

3.3 Interventi di adeguamento

A seguito di ricognizione preliminare, la riattivazione della macchina a colare richiede una serie di interventi, di seguito illustrati per tipologia, prevedendo di eseguire con priorità quanto necessario per il ripristino della linea 1 e successivamente quanto necessario per la linea 2.

- ✓ Ripristino, ove necessario, delle opere in cemento armato (p.es. appoggi delle strutture in carpenteria, canalizzazioni acque, vasca di raccolta acqua, ecc.)

- ✓ Verifica stato, e sostituzione ove necessario, di parti delle strutture in carpenteria (p.es. travi e colonne che costituiscono il sostegno del nastro a catena, ecc.)
- ✓ Verifica e ripristino del sistema di trasporto conchiglie (p.es. catene di trasporto delle conchiglie, ruotini di scorrimento delle catene, motori di comando, riduttori, ruote motrici e di tensionamento, ecc.)
- ✓ Ripristino tubazioni e pompe impianto acque
- ✓ Verifica dei sili impianto calce, ripristino di tubazioni, valvolame e strumentazione per lo spruzzaggio delle linee
- ✓ Verifica e ripristino cablaggi e quadri elettrici
- ✓ Ripristino, ove necessario, del sistema di scivolo dei panetti dalla sommità del nastro per quanto riguarda parti in carpenteria ed azionamenti
- ✓ Ripristino dei binari per consentire l'accesso dei vagoni per il prelievo dei pani di ghisa e verifica della funzionalità del carro traino necessario alle manovre dei vagoni.

4 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il progetto di revamping della Macchina a Colare potrà svilupparsi in un arco di tempo ipotizzato di 12 mesi, come schematizzato nel diagramma di GANTT semplificato di seguito riportato, in cui il tempo T_0 iniziale di riferimento è la data di approvazione del progetto da parte dell'Autorità competente.

Attività / Mesi da T_0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Analisi e verifiche												
Sviluppo ingegneria												
Costruzione e forniture												
Opere civili												
Montaggi meccanici ed elettrici												
Prove e commissioning												

Considerando che con decreto emesso in data 06.11.2013 il Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato il Programma predisposto dal Commissario Straordinario nominato nell'ambito della Procedura di Amministrazione Straordinaria attivata per la Lucchini S.p.A. dal MSE con decreto del 21.12.2012, quanto illustrato nel presente documento è da intendersi quale Studio avanzato di Fattibilità di quanto richiesto, da finalizzare all'esito di quanto emergerà in fase di attuazione del programma approvato dal MSE in merito al quale l'attuale Commissario Straordinario ha ricevuto mandato di operare.